



UNIVERSITÀ DI PISA PLANT CONSERVATION

GIANNI BEDINI

Anno accademico	2022/23
CdS	CONSERVAZIONE ED EVOLUZIONE
Codice	382EE
CFU	6

Moduli	Settore/i	Tipo	Ore	Docente/i
PLANT CONSERVATION	BIO/02	LEZIONI	56	GIANNI BEDINI

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

Basi teoriche e pratiche per il monitoraggio della diversità vegetale; teoria e pratica attuali della conservazione della diversità vegetale; vantaggi e svantaggi delle aree protette, delle banche di semi e degli orti botanici come strumenti di conservazione; organizzazioni internazionali e locali coinvolte nella conservazione delle piante in situ ed ex situ; principali accordi e normative internazionali e nazionali in materia di conservazione delle piante.

Modalità di verifica delle conoscenze

Esame orale finale

Capacità

Gli studenti impareranno come monitorare la diversità vegetale, quali sono le migliori pratiche nella conservazione delle piante, quali programmi su quali specie possono essere svolte in aree protette, orti botanici e banche dei semi, quali istituzioni dovrebbero essere coinvolte nei progetti di conservazione e quali sono gli obblighi di legge per la conservazione delle piante.

Modalità di verifica delle capacità

Esame orale finale

Comportamenti

Gli studenti saranno consapevoli che la conservazione della diversità vegetale funge da interfaccia tra l'insegnamento accademico e le istituzioni deputate alla conservazione quali aree protette e orti botanici.

Modalità di verifica dei comportamenti

Esame orale finale

Prerequisiti (conoscenze iniziali)

Conoscenza operativa di botanica generale e sistematica, con riferimento particolare ad adattamenti, tratti fiorali e caratteristiche delle principali famiglie della flora vascolare italiana

Programma (contenuti dell'insegnamento)

Definizioni di diversità vegetale. Modelli di distribuzione della diversità vegetale. Monitoraggio della diversità vegetale per la conservazione. Perché preservare la diversità vegetale: usi economici, servizi ecosistemici, obblighi di legge. Minacce alla biodiversità. Teoria della conservazione delle piante. Conservazione in situ di specie e habitat. Obblighi di legge per la conservazione in situ. Liste di priorità per habitat e conservazione: Direttiva Habitat. Una classificazione delle specie minacciate: le liste rosse. Principali organizzazioni per la conservazione in situ. Conservazione in un contesto frammentato: ispirazione dalla teoria della biogeografia insulare. Conservazione ex situ delle specie. Obblighi di legge per la conservazione ex situ. Organizzazione principale per la conservazione ex situ. Colmare il divario tra ex situ e in situ: ripristino dell'habitat, introduzione, reintroduzione, rafforzamento. Psicologia della conservazione. Le lezioni pratiche includeranno la visita ai Giardini Botanici; visita alle aree protette e valutazione delle minacce alla biodiversità. Esperienza pratica nella conservazione dell'habitat in aree protette. Attività di banca del seme per progetti di conservazione e reintroduzione ex situ.

Bibliografia e materiale didattico



UNIVERSITÀ DI PISA

1. Sodhi N.S., Ehrlich P.R., 2010. Conservation Biology for all. Oxford University Press (available online at <http://ukcatalogue.oup.com/product/9780199554249.do>)
2. Primack R.B., Carotenuto L., 2003. Conservazione della natura. Zanichelli, Bologna.
3. Hamblen C., Canney S.C., 2013. Conservation (2nd edition). Cambridge University Press, New York.
4. Zuccarini P., Aguilera A., Bedini G., 2015. Spatial and temporal variation of community composition and species cover following dune restoration in the Devesa de Albufera (Valencia, Spain). Plant Biosystems, in press, doi: 10.1080/11263504.2015.1012134

Altro materiale sarà disponibile sulla piattaforma informatica del corso

Indicazioni per non frequentanti

Altro materiale sarà disponibile sulla piattaforma informatica del corso

Modalità d'esame

Esame orale finale

Ultimo aggiornamento 30/07/2022 23:46